

## 57 GESÙ E' IL MESSIA PROFETIZZATO

**Canto:** T'adoriam Ostia divina (64)

**Esposizione :** Sia lodato e ringraziato ogni momento (3v.)

R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento

Ti adoro ogni momento R/ O vivo Pan del Ciel gran Sacramento  
Gloria al Padre...

**Parola di Dio:** Dal Vangelo secondo Luca. Gesù risorto apparso ai discepoli di Emmaus disse loro: “Tardi di cuore nel credere alle parole dei profeti. Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria? E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui... e sparì dallo loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture? E partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, e riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto allo spezzare del pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: Pace a voi!... Poi disse: Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi. Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture” (Lc 24,25-45).

**Guida:** Gesù, il più grande dono che Dio ha fatto all'umanità è il mistero della tua Incarnazione. Sei Tu, Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo. E il più grande dono dopo l'Incarnazione è l'Eucaristia: Tu, Gesù, vivo e vero, che continui a restare nel mondo, in mezzo a noi con il tuo Corpo, il suo Sangue, la tua Anima e la tua Divinità, per essere il nostro compagno nel pellegrinaggio della vita, per essere il nostro cibo ed il pegno della gloria futura.

O Gesù, prostrato dinanzi all'Eucaristia, io rinnovo la mia fede nella tua Incarnazione e nella tua presenza.

Io credo che Tu sei qui, vivo e vero, che Tu sei quello stesso Gesù che passava per la Palestina ad insegnare a noi uomini le parole di Dio, le parole di vita eterna. Sei lo stesso Gesù che per la nostra salvezza e santificazione hai voluto farti uomo, patire, morire in croce

e risorgere per noi; e restare per sempre nostro cibo e compagno nell'Eucaristia.

Mi unisco in spirito alla celebrazione di tutte le S.Messe che riattualizzano oggi nell'Eucaristia il dono del tuo amore.

Desidero che il ricordo del tuo amore a Betlemme e sul Calvario sia incessante nella mia vita e nella mia preghiera.

O Gesù, guardando Te, ammirando Te, amando Te, imitando Te, adorando Te, tutta la vita di Maria SS.ma, tua perfetta discepola, è stata una Messa, è stata un'Eucaristia vivente.

Per questo rinnoviamo la consacrazione al tuo Sacro Cuore e al suo Cuore Immacolato.

O Gesù, tramite le mani e il Cuore immacolato di Maria che la purifica e la abbellisce e prega con noi, degnati di accogliere la nostra adorazione, e invia su di noi il tuo Santo Spirito perché la nostra preghiera Ti sia gradita.

O Spirito Santo, luce beatissima, invadi intimamente il cuore dei tuoi fedeli, senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla senza colpa. Dona ai tuoi fedeli che in Te confidano i setti santi doni. Dona virtù e premio, dona eterna gioia.

**Canto:** Spirito di Dio (di luce, d'amore) scendi su di noi (61).

**1 Guida:** O Gesù, oggi vogliamo adorarti meditando sulla meravigliosa costellazione di profezie che ha preparato l'umanità alla tua venuta e che Tu hai realizzato.

A differenza di tutti gli altri fondatori di religioni, che non sono stati preannunciati, la tua venuta, o Gesù, è stata preparata nel corso dei secoli da una lunga serie di profezie.

I secoli che Ti han preceduto parlano di Te. Tu sei il termine fisso della Parola di Dio di tutti i profeti dell'Antico Testamento. Ciascuno dei quali, scrive anticipatamente qualche aspetto della tua vita.

Questo fatto mirabile, si può paragonare a un grande quadro al cui compimento hanno lavorato per diversi secoli molti pittori, che pur essendo vissuti in ambienti diversi, e non conoscendosi tra di loro, e senza conoscere il risultato finale da cui emergerà la figura completa e perfetta, hanno aggiunto ciascuno la sua pennellata per delineare, in un tutt'uno armonico, la tua fisionomia di desiderato delle genti.

Queste profezie messianiche acquistano tutta la loro completezza e organicità d'insieme col loro adempimento in te, o Gesù, però sono già sufficientemente chiare per indicare con evidenza, la tua venuta di Messia Re e Sacerdote apportatore di benedizioni, indicando la stirpe, il tempo e luogo di nascita, la fisionomia e personalità, i tuoi poteri taumaturgici, la tua passione e crocifissione, la tua morte redentrice, la tua risurrezione.

Descrivono minutamente le caratteristiche del tuo Regno. Prevedono lo scetticismo con cui saresti stato accolto da molti tuoi connazionali giudei, la conversione dei pagani, il rinnovamento spirituale che la tua dottrina avrebbe portato negli individui e nelle società; la Nuova Alleanza col nuovo sacrificio e sacerdoti, l'estensione mondiale del tuo regno.

Per questo, o Gesù, con buona ragione Tu hai potuto dire ai sacerdoti del tuo tempo: «Voi scrutate le Scritture credendo di avere in esse la vita eterna; ebbene, sono proprio esse che mi rendono testimonianza» (Gv 5,39).

E S. Agostino commenta: “Perché i pagani non dicano che queste profezie le abbiamo composte noi cristiani, li convinciamo che questi documenti nei quali Cristo è profetizzato, sono i libri sacri anche dei giudei. Essi sono diventati i nostri garanti librai”.

O Gesù, grazie di averci dato anche questo segno, unico nella storia: le profezie, a prova della tua divinità.

**Pausa.**

**1 Padre nostro, 10 Ave Maria, 1 Gloria. Gesù mio** perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia. **Sia lodato** e ringraziato ogni momento R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento. **Mio Dio**, io credo, adoro, spero e ti amo; ti chiedo perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano. **Regina della Pace** R/ Prega per noi.

**Canto:** E' verso di Te che guardo (18).

**Pausa.**

**2 Guida:** O Gesù, le profezie indicano chiaramente la tua discendenza genealogica, la modalità, il luogo e il tempo della nascita.

Sei promesso, alla caduta di Adamo ed Eva, come il figlio di donna, che schiacerà la testa al serpente (Gn 3,15). Sarai un figlio di Abramo benedetto per la sua fede (Gn 22,18). Discenderai dalla tribù di Giuda (Gn 49,8). Sarai della stirpe di Davide (Is 11,1-2; Ger 23,5-6).

Nascerai a Betlemme: «E tu, Betlemme di Efrata, così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà Colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità» (Mic 5,1-2).

Da una madre vergine: “Ecco la vergine concepirà e partorerà un figlio che chiamerà Emanuele” (Is 7,14)

Entrerai nel tempio ricostruito dopo il ritorno dall'esilio a Babilonia.

«Io riempirò questa casa della mia gloria, dice il Signore degli eserciti...La gloria futura di questa casa sarà più grande di quella di una volta, dice il Signore; in questo luogo porrò la pace» (Ag 2,7.9).

Avrai un precursore: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore, che voi cercate; l'angelo dell'alleanza che voi sospirate» (Mal 3,1-2).

Ed è precisato anche l'anno del tuo arrivo. “Settanta settimane sono fissate per il tuo popolo e per la tua santa città... Sappi e intendi bene, da quando uscì la parola sul ritorno e la ricostruzione di Gerusalemme, fino a un principe consacrato vi saranno sette settimane... Dopo sessantadue settimane un consacrato sarà soppresso” (Dan 9,24-27). Corrisponde a Neemia 2,1-6: “Nel mese di nisan, nell'anno ventesimo del re Artaserse I... pregai il re: Mandami in Giudea, alla città dei miei padri, perché possa ricostruirla. La cosa piacque al re e mi lasciò andare”. Il decreto è dell'anno 445 a cui sottraendo i suddetti 483 anni (69x7) si scende all'anno 36 dopo Cristo che è esattamente l'anno reale della tua crocifissione, o Gesù. Per questo, contemporaneamente alla tua nascita si formò il movimento di Qumram per accogliere i numerosi che si ritiravano nel deserto per migliorarsi moralmente e spiritualmente nell'attesa della manifestazione ormai imminente del Messia. Attesa confermata dagli storici ebrei (Flavio Giuseppe) e romani (Tacito, Svetonio, Virgilio); attesa che agitò Erode quando i magi vennero a cercare il “Re dei

giudei”, e che motivò la strenua e disastrosa insurrezione degli ebrei contro Roma, nell’anno 70, perché come essi dicevano: “tutti i tempi sono compiuti e scaduti: il Messia è in mezzo a noi”.

Grazie, o Gesù, di aver preannunziato in modo così chiaro i modi e tempi della tua venuta tra noi.

**Pausa. Preghiere e Canto** (come sopra). **Pausa.**

**3 Guida:** O Gesù, sono state profetizzate le caratteristiche della tua persona, della tua predicazione e dell’instaurazione del tuo regno. Sarai un Messia Re e Sacerdote mansueto e misericordioso: «Lo Spirito del Signore Dio è su di me perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri, a lasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione ai prigionieri, a promulgare l'anno di misericordia del Signore» (Is 61,1-2; cf. 42,2-3).

Proverai la tua dottrina con miracoli: «Essi vedranno la magnificenza del Signore... Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto» (Is 35,2.6).

Toglierai l'idolatria e il peccato: «In quel giorno vi sarà per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme una sorgente zampillante per lavare il peccato e l'impurità» (Zac 13,1; cf. Dan 9,24; Ez 35,25-28; Ger 33,14-16).

Sarai iniziatore di una nuova Alleanza tra Dio e gli uomini: «Ecco verranno giorni -dice il Signore- nei quali con la casa di Israele e con la casa di Giuda io concluderò una alleanza nuova... Porrò la mia legge nel loro animo, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi il mio popolo» (Ger 31,33).

Sarà un’Alleanza universale: «E’ troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti di Israele. Ma io ti renderò luce delle nazioni perché porti la mia salvezza fino alle estremità della terra» (Is 49,6; cf. Mal 1,11).

Inizierai un nuovo sacerdozio: «Io verrò a radunare tutti i popoli e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria... Anche tra essi mi prenderò sacerdoti e leviti, dice il Signore» (Is 66,18.21, cfr. Mal 1,11).

Il tuo regno nascerà da Gerusalemme e si estenderà a tutti i popoli: «Da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore» (Mic 4,2-3); «Le tenebre ricoprono la terra, nebbia fitta avvolge le nazioni; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno i popoli alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere.» (Is 60,1-4).

Sarà un regno colmo dei carismi dello Spirito (Gl 3,1-5).

Un regno che viene dal cielo e che durerà in eterno, proprio perché non sarà un regno terreno, ma un regno dei cuori e spirituale (Dan 7,13-14; cf. 7,27; 2,44; cf. Sal 88,29-30).

E sarai riconosciuto Re-Messia entrando in Gerusalemme cavalcando un'asina: «Esulta grandemente figlia di Sion, giubila figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, e un puledro figlio d'asina» (Zac 9,9).

O Gesù, Tu che ci hai dato tanti segni, aumenta la nostra fede nella tua Persona e nel tuo Regno.

**Pausa. Preghiere e Canto** (come sopra). **Pausa.**

**4 Guida:** O Gesù, è profetizzato che non saresti stato accolto, che saresti stato perseguitato dall’autorità religiosa e civile: «Insorgono i re della terra e i principi congiurano insieme contro il Signore e contro il suo Messia» (Sal 2,1).

Che saresti stato tradito e venduto per trenta denari: «Essi allora pesarono trenta sicli d'argento come mia paga. Ma il Signore mi disse: Getta nel tesoro questa bella somma, con cui sono stato da loro valutato!» (Zac 11,12-13).

Che saresti stato flagellato e sputacchiato: «Il Signore mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi» (Is 50,5-6); e condannato a morte: «Era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo. Sì, per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte» (Is 53,7-8).

Che avresti avuto trafitte le mani e i piedi: «Hanno forato le mie mani e i miei piedi, posso contare tutte le mie ossa» (Sal 21,17); «Guarderanno a colui che hanno trafitto» (Zac 12,10).

Che saresti schernito e deriso: «Mi scherniscono quelli che mi vedono: Si è affidato al Signore, lui lo scampi; lo liberi, se è suo amico» (Sal 21,8-9).

Saresti abbandonato e dissetato con aceto: «E' arido come un coccio il mio palato, la mia lingua si è incollata alla mia gola» (Sal 21,16); «L'insulto ha spezzato il mio cuore e vengo meno. Ho atteso compassione, ma invano, consolatori, ma non ne ho trovati. Quando avevo sete mi hanno dato aceto» (Sal 69,21-22).

Avrebbero spartito le tue vesti: «Si dividono le mie vesti, sul mio vestito gettano la sorte» (Sal 21,18-19). E sepolto nel sepolcro di un ricco: « con il ricco fu il suo tumulo» (Is 53,9).

E tutto questo per esserti caricato dei peccati di tutti noi, per espiarli con una morte ignominiosa e dolorosa: «Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.» (Is 52,13; 53,1-6).

Questo tuo sacrificio avrebbe ottenuto la salvezza dell'umanità: «Quando offrirà se stesso in espiazione, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà la loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini» (Is 53,10,12).

O Gesù, ancora grazie per la tua passione sofferta per noi!

**Pausa. Preghiere e Canto** (come sopra). **Pausa.**

**5 Guida:** O Gesù, ma la tua morte sofferta per amore di Dio Padre e nostro, ti ha reso il vincitore della morte e datore della vita, per questo è profetizzato: «Non lascerai che il tuo santo veda la corruzione. Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra» (Sal 15,9-11); «Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi. Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion» (Sal 109,1- 2).

E' profetizzato che sarai il re universale e eterno (Sal 2,7-8) e che a Te tutti i re si prostreranno, Ti serviranno tutte le nazioni (Sal 71,5.8.11; cf. Is 9,6).

E' anche profetizzato delicatamente che Tu saresti stato Dio stesso tra noi: «Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità, ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace» (Is 9,5); «Nel deserto preparate al via al Signore, appianate nella steppa la strada per il nostro Dio... Annunzia alle città di Giuda: Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza.» (Is 40,3-5.9-11). «Coraggio, non temere, ecco il vostro Dio. Egli viene a salvarvi. Allora si apriranno gli occhi dei ciechi, e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo» (Is 35,4-6).

"Radunerò io stesso il resto delle mie pecore ...susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio... questo sarà il nome con cui lo chiameranno: Signore-nostra- giustizia» (Ger 23,3-6).

«Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura... Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare.» (Ez 34,11.15- 16).

«Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore, che voi cercate» (Mal 3,1).

«E tu, Betlemme di Efrata da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità,» (Mic 5,1).

O Gesù, in nessun altro si sono adempiute, anche di pochissimo, queste profezie, che si sono invece avverate tutte in Te. E soltanto il tuo regno si è poi effettivamente diffuso in tutto il mondo, senza barriere razziali, politiche o culturali.

Gli apostoli han potuto dire di Te: «A lui tutti i profeti rendono testimonianza» (At 10,43).

Trattandosi di predizioni riguardanti avvenimenti futuri così svariati e complessi, una concordanza tanto perfetta non si può ragionevolmente spiegare senza uno speciale intervento di Dio. Esse sono uno splendido argomento in favore della tua missione divina.

Possiam tirare la conclusione: Tu, o Gesù sei il Messia e la tua religione è divina.

Con buona ragione, Gesù, hai potuto dire di Te: «Il regno di Dio è in mezzo a voi» (Lc 17,21).

**Pausa. Preghiere e Canto** (come sopra). **Pausa.**

**Canto:** Adoriamo il Sacramento (1)

**Sac.:** Preghiamo. Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Gesù Cristo, presente in questo santo Sacramento. Egli che è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. R/ Amen

**Benedizione.**

**Reposizione.** Dio sia benedetto...

**Canto:** Salve Regina (104).

A cura di P.Emanuele. Per approfondimenti cf. Gesù, Dio fratello nostro, Ed MIR, Ancona.